

PRIMO PIANO

Incidente sull'A1: muoiono padre e figlio. E' caccia a pirata della strada

Il terribile schianto è avvenuto nel tratto fiorentino tra i caselli di Impruneta e Scandicci. Prima un tamponamento, poi i due corpi scaraventati fuori dall'abitacolo centrati da un'auto che non si è fermata

18.10.2014 - Due morti e caccia ad un pirata della strada. Prima il terribile schianto, con i corpi scaraventati fuori dall'abitacolo della vettura; poi l'impatto, ancora più terrificante, con un'altra vettura in corsa che li ha travolti in pieno. È finita così la vita di Paolo Boni e il figlio Francesco, di 58 e 30 anni, residenti a Terranova Bracciolini. L'incidente è avvenuto verso le 6 del mattino, mentre i due percorrevano a bordo di una jeep Defender l'Autostrada del Sole, nel tratto fiorentino tra i caselli di Impruneta e Scandicci (avvenuto al km 287, in direzione Bologna) Lo schianto è stato innescato in seguito ad un tamponamento con un furgone. Il volo fuori dalla vettura potrebbe essere stato causato dal fatto che i due non indossassero la cinture di sicurezza. A quel punto l'altro impatto, con l'auto in corsa che ha investito i due uomini. Una vettura scura, gli inquirenti ipotizzano una Renault, che dopo l'impatto ha tirato diritto, senza fermarsi, quindi senza prestare soccorso. Da qui la caccia all'uto pirata con la polizia stradale che sta esaminando i filmati dell'A1. Il luogo dell'incidente è stato raggiunto da due ambulanze. Nel tamponamento iniziale, infatti, sono rimaste ferite altre due persone. Nel Defender con le due vittime viaggiava anche un amico, ora ricoverato a Careggi: i tre sarebbero dovuti andare a pescare. Alle 9,30 nel tratto interessato all'incidente si sono creati cinque chilometri di coda.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Scontro auto-tir in Molise, tre vittime e famiglia distrutta

17.10.2014 - È una famiglia distrutta quella rimasta coinvolta, nel tardo pomeriggio di oggi, in uno scontro tra l'auto su cui viaggiavano i suoi cinque componenti ed un autoarticolato. L'impatto è avvenuto su una statale in provincia di Campobasso: la 647 Fondo Valle del Biferno. Tra le lamiere sono rimasti una bambina di due anni, il suo papà e la nonna. In ospedale, a Termoli, ci sono la mamma e la sorellina di circa cinque anni: gli accertamenti medici sono ancora in corso e nulla è trapelato finora sulle condizioni in cui sono giunte in ospedale. Sotto choc, tanto da chiedere di essere anch'egli ricoverato, il conducente del Tir. I due mezzi viaggiavano in direzioni opposte. L'auto su cui si trovava la famiglia, di Campobasso, lasciato il capoluogo si dirigeva verso Termoli: il tir stava raggiungendo Campobasso. I primi accertamenti sulla dinamica, indicherebbero uno scontro quasi frontale. L'auto, una Mercedes, sarebbe in parte finita sotto il tir. L'impatto è avvenuto in corrispondenza di Castel Bottaccio. Il traffico è bloccato, con deviazioni sulla viabilità locale che non hanno evitato code di auto e camion presenti sull'arteria principale al momento dell'incidente. Sul posto sono ancora impegnati Vigili del Fuoco di Termoli, Carabinieri della Compagnia di Larino (Campobasso) e squadre dell'Anas. Lungo è stato il lavoro dei Vigili per estrarre i corpi dalle lamiere.

Fonte della notizia: ilmessenger.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Ragazzini ubriachi fradici mandano in frantumi il finestrino del bus

Coppia di 18enni di Mirano denunciata per danneggiamento aggravato. Hanno distrutto il vetro con un martelletto all'altezza di Villaggio dei Fiori

19.10.2014 - Si scolano una bottiglia di superalcolico in autobus, poi si lasciano andare ai vandalismi. Notte di follia per due ragazzini appena maggiorenni residenti a Mirano che, presi da una sorta di euforia alcolica incontrollabile, hanno perso il controllo verso l'una tra sabato e domenica e hanno mandato in frantumi un finestrino di un autobus Actv. Il danneggiamento si è verificato all'altezza della fermata di viale Sanremo a Villaggio dei Fiori, località del territorio di Spinea. Secondo testimoni i due durante il tragitto da Venezia a casa in pullman avrebbero

bevuto velocemente una bottiglia di superalcolico, perdendo completamente il controllo. Uno dei due, poco consapevole delle conseguenze di ciò che stava combinando, avrebbe all'improvviso preso uno di quei martelletti rossi che si trovano a bordo per rompere un finestrino in caso di emergenza. Il giovane quindi l'avrebbe battuto contro un vetro, mandandolo in frantumi. In quei momenti uno della coppia si sarebbe pure sentito male, vomitando nel pullman. Una nottata da dimenticare. Non solo per loro, ma anche per i pochi altri passeggeri che hanno dovuto assistere a uno spettacolo indecoroso. Il conducente dell'autobus ha subito fermato il mezzo alla fermata, mentre un signore aveva già allertato la centrale operativa dei carabinieri. Intervenuti sul posto con una pattuglia. A quel punto la coppia di ragazzi, entrambi incensurati, è stata portata nella vicina caserma di via Baseggio. Per loro inevitabile una denuncia per danneggiamento aggravato.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Il grido d'allarme della gente di Flumini "Basta, troppe croci su questa strada"
Sabato 25 ottobre ci sarà una fiaccolata organizzata dai residenti di via dell'Autonomia a Flumini, scenario di tante tragedie.**

18.10.2014 - Flumini si ribella. Stanchi di contare morti e feriti come in guerra - per colpa di auto che sfrecciano a velocità fuori da ogni limite legale - i residenti passano alle maniere forti. Sabato 25, alle 19 in piazza Santa Maria degli Angeli, è convocata una riunione spontanea che si concluderà con una fiaccolata. Ed è in corso una petizione da indirizzare al Comune per chiedere luce, marciapiedi e sicurezza. Sì, perché il controllo delle infrazioni, in viale dell'Autonomia regionale sarda, toponimo ridondante in una frazione dove manca ancora molto, è un lusso, mancano completamente i marciapiedi, l'illuminazione non esiste nonostante promesse decennali, la visibilità agli incroci, soprattutto all'imbrunire, è una scoperta ancora da fare.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale mortale per un guard-rail inadeguato, il giudice dispone l'udienza

17.10.2014 - Il giorno 4 maggio 2014, alle ore 4.30 circa, Vitaloni Sebastian mentre rientrava con la sua auto da una serata trascorsa con gli amici lungo la SP 37 al KM 10 all'altezza di Zeri in provincia di Massa Carrara, finisce fuori strada e impatta contro la barriera contenitiva della strada, assolutamente inadeguata a contenere l'urto. Sebastian precipita con la sua auto per circa 20 metri e perde la vita. Il verbale delle autorità intervenute hanno evidenziato come la vetustà del guard-rail, risalente a numerosi decenni fa, oltre che il loro stato di degrado rilevabile anche in altri tratti della strada, non aveva trattenuto il veicolo che aveva sbandato. La Procura di Massa però ha incredibilmente chiesto l'archiviazione del procedimento penale finalizzato ad accertare le cause del decesso del giovane. Gli stessi tecnici incaricati dallo Studio3A, che assiste i familiari della vittima, hanno anche loro evidenziato quanto sopra attraverso relazioni peritali, tanto che il Giudice per le indagini preliminari non ha ritenuto di fare archiviare l'indagine senza sentire prima tutte le parti interessate. Infatti fra pochi giorni, il 20/10/2014 si terrà udienza in camera di consiglio davanti al Giudice per ascoltare tutte le valutazioni, comprese quelle dei legali di Studio3A. I familiari e concittadini del Comune di Zeri denunciano che il tratto di strada provinciale dove è accaduta la tragedia è maledettamente noto, in quanto altre auto sono fuoriuscite in passato senza però, e solo per destino, causare delle vittime. Tanto che la comunità di Zeri ha costituito insieme ai sindaci dei comuni limitrofi un comitato "Zeri nel cuore" per sensibilizzare la provincia e le autorità ad intervenire subito per riqualificare il guard-rail, datato e fatiscente.

Fonte della notizia: gonews.it

Aci Salerno: 3.000 automobilisti stranieri "ambasciatori della sicurezza stradale"

17.10.2014 - Prosegue anche nel 2014 il progetto dell'ACI che offre 1.000 corsi gratuiti di guida sicura all'anno per tre anni agli stranieri che guidano nel nostro Paese, i quali

diffonderanno in famiglia e nelle comunità nazionali il valore del rispetto del Codice delle Strade. L'iniziativa è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero degli Affari esteri e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il progetto è sostenuto da SARA Assicurazioni. Fino ad oggi sono quasi 3.100 gli automobilisti stranieri nominati "Ambasciatori di Sicurezza Stradale". Gli stranieri rischiano il doppio sulle strade del nostro Paese, dove il 6,4% degli automobilisti italiani è coinvolto in un incidente all'anno mentre per gli stranieri la percentuale sale fino al 13,5%. Se argentini, francesi e tedeschi superano di poco la media italiana, tunisini, ucraini, romeni, marocchini e moldavi sono esposti a un pericolo maggiore. I più a rischio sono gli egiziani, i peruviani, gli albanesi e i cinesi. Diformità di abitudini e di comportamenti rappresentano quindi un pericolo per l'intera collettività, con pesanti ripercussioni economiche oltre che sociali: gli incidenti stradali nel 2012 hanno comportato in Italia 3.653 morti, 264.716 feriti e un danno sociale per quasi 30 miliardi di euro, pari a circa il 2% del PIL. Gli stranieri residenti nel Paese sono 4,75 milioni, di cui 2,6 muniti di patente (1,4 milioni l'hanno conseguita con una scuola guida in Italia). Possiedono più di 3 milioni di automobili e oltre 250.000 moto. La sicurezza stradale è pertanto un obiettivo da perseguire guardando anche ai conducenti stranieri che per lavoro o per turismo circolano in Italia. In quest'ottica ACI ha lanciato una grande iniziativa, sostenuta da SARA Assicurazioni: un progetto che prevede 1.000 corsi gratuiti di guida sicura l'anno per tre anni. I corsi si svolgono presso il centro ACI-SARA di Vallelunga, uno dei più moderni e attrezzati in Europa. Il progetto ha preso il via a settembre 2012 e fino ad oggi oltre 3.100 automobilisti stranieri sono stati nominati "Ambasciatori di Sicurezza Stradale". Anche nel 2014 sono previste 18 giornate, ciascuna con 60 "allievi" che raggiungeranno Vallelunga con pullman messi a disposizione dall'organizzazione. I corsi si svolgono nei fine settimana e i partecipanti sono selezionati dalle comunità nazionali in modo che ogni gruppo abbia una composizione omogenea, l'Automobile Club di Salerno ha fissato la data del 26 ottobre prossimo per il proprio corso. Unica condizione il possesso della patente di guida. Ai corsi assiste sempre un rappresentante della Polizia Stradale. Prevedono una parte teorica e una pratica con guida in condizioni di scarsa aderenza e sul bagnato. E' possibile chiedere di partecipare anche compilando un modulo sul sito www.aci.it. Superato il corso, gli stranieri selezionati diventano così "Ambasciatori di sicurezza stradale" presso le proprie famiglie e le rispettive comunità nazionali, impegnandosi a promuovere il rispetto delle regole e, in particolare, l'importanza dell'uso delle cinture di sicurezza (anche posteriori), dei seggiolini omologati per il trasporto dei bambini, degli auricolari e dei sistemi viva-voce per il cellulare e i pericoli della guida sotto l'effetto di alcol e droghe. L'iniziativa ha avuto fin da subito il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, oltre che il sostegno delle ambasciate e di tutti i rappresentanti delle varie comunità nazionali e internazionali. E' il primo progetto di questo tipo in Europa. "La sicurezza stradale non è una questione di razza o di colore della pelle – dichiara il presidente dell'AC Salerno, Giancarlo Ionta – ma un obiettivo che l'Automobile Club d'Italia e quello di Salerno perseguono anche con questo progetto formativo, improntato ai valori dell'accoglienza e dell'integrazione. La cultura della sicurezza è la nostra chiave di volta per una mobilità responsabile e realmente sostenibile". "Destinare risorse alla sicurezza stradale – afferma il presidente di SARA Assicurazioni, Rosario Alessi – è per noi un investimento doveroso e intelligente. Non solo perché siamo la Compagnia ufficiale dell'ACI, ma anche perché lo riteniamo il modo migliore per contribuire a contenere i costi dei risarcimenti che il sistema assicurativo italiano sopporta". Una ricerca condotta tra gli Ambasciatori della Sicurezza finora individuati dall'ACI rileva come l'85% di questi sia ben consapevole del proprio ruolo nella diffusione dei valori di responsabilità alla guida, prudenza e rispetto delle regole all'interno della comunità di appartenenza. Il 95% ritiene utile la formazione ricevuta e il 98% giudica "ottima" l'esperienza vissuta. Gli istruttori del Centro di guida sicura ACI-SARA di Vallelunga hanno riscontrato un netto miglioramento delle capacità degli allievi stranieri, con una crescita della consapevolezza dei rischi sulla strada e la correzione delle cattive abitudini al volante. I temi che hanno suscitato più interesse sono stati la giusta velocità in curva oltre al corretto utilizzo dei freni e del sistema ABS. L'Automobile Club d'Italia grazie a questo progetto nel 2013 si è aggiudicato il premio 'Best Practice Certificate' istituito dall'EPSA – European Public Sector Award nella categoria 'progetti europei o nazionali'. Tra le varie motivazioni del premio: 'Perché l'Italia è il primo Paese europeo ad aver individuato un aspetto particolare delle nostre società: i problemi di sicurezza stradale causati dai conducenti stranieri. Si tratta di un

esempio eccellente di una iniziativa che è stata concepita e sviluppata per affrontare una sfida ben precisa in modo efficace ed efficiente, un'idea semplice che viene incontro ad un'esigenza importante e comporta una serie di benefici umani, sociali ed economici. Le azioni intraprese appaiono molto efficaci in termini di risultati. Il grande successo del progetto si misura dal numero dei partecipanti, dalla soddisfazione che hanno espresso nei confronti dell'iniziativa, dall'impegno e dal coinvolgimento attivo di molti dipartimenti, agenzie governative e dall'interesse positivo mostrato dai media. E' un esempio di best practice per l'Anno Europeo del Cittadino 2013'. Dal maggio di quest'anno il progetto Ambasciatori della Sicurezza Stradale è stato esteso anche a 4.500 giovani neopatentati che hanno conseguito la Patente di guida con il metodo Ready2Go, nel nostro Paese, infatti, gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i giovani e i neopatentati rischiano il triplo a causa della propria inesperienza. Oggi pertanto non è più sufficiente conseguire la Patente di guida ma è necessario integrare e consolidare la formazione appena acquisita.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

SCRIVONO DI NOI

Movida «fuorilegge»: 127 guidano senza assicurazione, 19 senza patente

19.10.2014 - Nuova operazione dei carabinieri nelle strade della "movida", in piazza Bellini, via Toledo e Chiaia. Dopo il precedente di un mese fa, altri trasgressori sono stati scoperti durante in controlli: in 127 circolavano senza assicurazione o con tagliando falso, 19 erano alla guida senza aver mai preso la patente. I mezzi dei 122 cittadini sorpresi a circolare con veicoli (auto e scooter) senza copertura assicurativa e i loro mezzi sono stati sottoposti a sequestro amministrativo; denunciati in stato di libertà 5 soggetti che circolavano con altrettante autovetture portando esposti tagliandi assicurativi falsi. Scoperti, identificati, multati e allontanati anche 26 soggetti che esercitavano abusivamente l'attività di parcheggiatore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Polizia Stradale in azione con etilometro e telelaser sulla Formia – Cassino

19.10.2014 - La notte appena trascorsa la Sezione Polizia Stradale di Latina con 3 equipaggi, cui si è aggiunto un equipaggio del Distaccamento di Cassino, ha riproposto a presidio delle principali arterie di accesso alla provincia pontina il consueto dispositivo mirato a rafforzare il pattugliamento del territorio e diretto a prevenire le cosiddette "stragi del sabato sera", presente sul posto il comandante del Distaccamento di Formia ispettore capo Pasquale Canzano con funzioni di coordinatore. Il servizio, concretizzatosi in nr. 2 diversi posti di controllo, ha consentito di controllare complessivamente 62 veicoli ed altrettanti conducenti; di questi 4 sono stati trovati positivi all'alcool test con l'etilometro; altrettante nel complesso le patenti ritirate per la successiva sospensione da parte della Prefettura. Significativi altresì i risultati conseguiti la notte scorsa sul piano della repressione delle condotte di guida imprudenti: nr. 8 conducenti sono stati multati per ulteriori diverse violazioni al C.d.S.; tra questi due circolavano pur avendo omesso di sottoporre a revisione l'autoveicolo; quattro le violazioni dei limiti di velocità sulla S.R. 630 Ausonia accertate a mezzo apparecchiatura Telelaser in dotazione ai reparti della Polizia Stradale. Soprattutto i giovani tra i 20 e i 32 anni si confermano più frequenti trasgressori, a loro viene attribuito circa il 69% delle violazioni accertate durante il servizio. I punti decurtati risultano complessivamente 75. Sarà nuovamente riproposto la settimana prossima in altra zona della provincia il dispositivo di controllo per la prevenzione delle "stragi del sabato sera".

Fonte della notizia: h24notizie.com

Napoli. Alcol ai minorenni, controlli a tappeto e raffica di denunce a Monteoliveto

19.10.2014 - Nell'ambito dei servizi predisposti dal comandante della Polizia municipale Ciro Esposito connessi alla movida cittadina, sono stati effettuati controlli ai pubblici esercizi per contrastare il fenomeno della somministrazione e vendita di bevande alcoliche ai minorenni. I

controlli hanno interessato la zona di Piazza del Gesù, Calata Trinità Maggiore, piazzetta Monteoliveto e le stradine adiacenti. Sono stati controllati 26 locali, baretto e pizzerie della zona, dove sono stati sorpresi 18 minori ai quali erano state somministrate bevande alcoliche. Per i titolari dei locali in cui è stata effettuata la somministrazione di alcolici a 8 minori che sono risultati al di sotto dei 16 anni è scattata la denuncia penale alla Procura della Repubblica mentre gli esercenti che somministravano alcolici senza chiedere conto dell'età degli avventori risultati poi minori, sono stati sanzionati con un'ammenda di 400 euro. Per i titolari dei locali è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica. I minori sono stati successivamente affidati ai rispettivi genitori formalmente informati di quanto accaduto. Nel corso dei controlli sono stati anche sorpresi, all'esterno dei locali tre minorenni in possesso di modiche quantità di droghe cosiddette leggere (cannabis ed hashish).

Fonte della notizia: ilmattino.it

Blitz nei depositi del contrabbando: spuntano le sigarette targate «Napoli»



di Giuseppe Crimaldi

19.10.2014 - Un nome e un colore indistinguibili. Una marca ammiccante, di quelle che subito ti entrano in testa e non dimentichi più. «Napoli Blu»: ecco la nuova sigaretta lanciata sul mercato dai nuovi padroni del contrabbando internazionale. Laddove «blu» stava per azzurro, e non a caso la tonalità cromatica riportava alla maglia della squadra di calcio. Diavolerie del mercato illegale che sta riesplodendo, dopo anni in cui il fenomeno delle «bionde» sembrava destinato a un irreversibile crollo. A fare il colpo grosso, individuando uno dei carichi più imponenti mai sequestrato negli ultimi tempi, sono stati i carabinieri che ieri mattina hanno individuato un carico di sette tonnellate di sigarette di contrabbando che erano pronte a invadere il capoluogo campano e la sua provincia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

A zig zag per le strade, poi la Polizia riesce a fermarlo: era quasi in coma etilico Procedeva pericolosamente a zig-zag per le strade fino a quando gli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca, sono riusciti a fermarlo. Aveva un tasso quasi da coma etilico

18.10.2014 - Procedeva pericolosamente a zig-zag per le strade di Castrocaro fino a quando gli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca, sono riusciti a fermarlo. E presto è venuto a galla il motivo di tale 'andatura': era completamente ubriaco, tanto da sfiorare il coma etilico. L'automobilista, che con la sua condotta poteva mettere a repentaglio la propria vita e quella degli altri, è stato così fermato e colpito da una grandinata di sanzioni. Il fatto è avvenuto poco dopo le 2 della notte tra venerdì e sabato in viale Marconi a Castrocaro. Il protagonista è un 50enne del posto che, alla guida della propria Focus, è stato trovato con un tasso alcolemico di circa 3.17 g/l, oltre 6 volte il limite consentito per legge di 0.50. L'uomo, recidivo sempre per alcol alla guida, è stato denunciato, ha perso 10 punti sulla patente (che gli è stata ritirata) e pure l'auto, sequestrata ai fini della confisca. Due ore dopo a Forlì, in viale Salinatore, è stata ritirata la patente ad una donna forlivese di 49 anni, sempre per guida in stato di ebbrezza. Per lei 527 euro di multa e 10 punti decurtati. Il tasso era compreso tra 0.5 e 0.8 g/l.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Rubavano carte di identità negli uffici comunali: coppia arrestata

18.10.2014 - Rubavano carte di identità negli uffici comunali. È stata così arrestata una coppia - lei 20 anni, lui 34 e già noto alle forze dell'ordine - a Melito, con l'accusa di furto aggravato. I carabinieri delle compagnie di Giugliano e Castello di Cisterna hanno intercettato la coppia, durante la notte, a bordo della loro auto. Durante la perquisizione, i due sono stati trovati in possesso di due timbri a secco appena rubati all'ufficio anagrafe del comune di Casalnuovo, 17 euro in monete, una fiamma ossidrica e vari arnesi atti allo scasso. Proseguendo le indagini, i militari dell'Arma hanno rinvenuto in via Lavinaio a Melito, sopra un contatore dell'energia elettrica, in area condominiale, 270 carte d'identità e 610 euro, in denaro contante, che erano stati precedentemente rubati negli uffici del comune di Casalnuovo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Alcol, controlli a tappeto dei carabinieri Denunciati tre uomini e due donne Nottata di controlli per il nucleo Radiomobile dei carabinieri di Cagliari.

18.10.2014 - Tre uomini e due giovani donne sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. I carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Cagliari, nel corso della notte, hanno effettuato una serie di controlli finalizzati a frenare la guida in stato di ebbrezza spesso causa di incidenti anche mortali. I due uomini e le due donne sono risultati positivi al test con l'etilometro: avevano un tasso alcolemico superiore all'1. Un altro automobilista, un 54enne, in evidente stato di ubriachezza, ha rifiutato di sottoporsi al test ed è stato denunciato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

La Polizia Stradale non molla sui furti di auto di lusso e moto

La Polstrada ha condotto nel Lazio un'intensa attività di contrasto ai furti di auto di lusso e moto gestito da bande criminali organizzate, italiane e straniere

17.10.2014 - A Nettuno gli uomini della Polstrada e della Sottosezione di Albano hanno recuperato in ville una Range Rover Evoque rubata e hanno sequestrato attrezzature per lo scasso, targhe spagnole, 10 mila euro, orologi Rolex, cellulari e Ipad, denunciando per ricettazione due romani di 40 e 37 anni. Nel quartiere di Borghesiana a Roma, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della Stradale, in collaborazione con il Distaccamento di Colferro, hanno recuperato un autovettura Audi Q5, rubata poco prima, all'interno di un capannone di 500 mq attrezzato per smontare i veicoli rubati e farne pezzi di ricambio. All'interno del capannone sono stati sequestrati anche altri veicoli di lusso rubati nei giorni precedenti e pronti per essere immessi nel mercato clandestino di auto. La Polstrada di Monterosi, ha sequestrato 10 moto rubate (BMW, MV Augusta, Ducati e altre giapponesi) in un capannone nel comune di Campagnano Romano mentre stavano per essere smontate da tre giovani dell'est europeo. Ottimo lavoro ragazzi, avanti così...!

Fonte della notizia: ladigetto.it

Caserta, forzano posto di blocco e fuggono a tutta velocità nel centro abitato

16.10.2014 - A bordo di un'auto rubata hanno forzato un posto di blocco della polizia stradale dando vita ad un lungo inseguimento per le vie del centro abitato di Teverola (Caserta) durante il quale hanno seminato il panico tra automobilisti, pedoni e ciclisti. Protagonisti due moldavi, uno dei quali, il 22enne Andrei Chisiliuc, pregiudicato e già destinatario di due provvedimenti di espulsione, è stato arrestato dai poliziotti; ancora ricercato il compagno, che era alla guida della vettura, e che dopo aver fermato la marcia in pieno centro, è fuggito a piedi riuscendo a scavalcare la recinzione di un condominio per far perdere le proprie tracce. L'episodio è avvenuto questa mattina, poco prima delle nove; i due moldavi, dopo essere stati intercettati da una volante del Distaccamento di Capua, hanno iniziato a correre ad oltre

120km/h tra le strade in quel momento molto trafficate, procedendo a zig-zag e urtando numerose auto; la Bmw su cui viaggiavano, è poi emerso, era stata rubata la notte scorsa a Bologna.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Recuperato tablet rubato a Carpi: la polizia stradale ferma un 34enne

17.10.2014 - Da Modena a Montepulciano: questo il lungo tragitto di un tablet rubato, recuperato da una pattuglia della polizia stradale del comune senese. Una settimana fa, durante un controllo di un camion, è stato identificato un 34enne di origine tunisina con numerosi precedenti di furto a carico. Durante la perquisizione del veicolo, è stato trovato il tablet tra i suoi oggetti personali. L'uomo sosteneva che l'apparecchio fosse di sua proprietà, ma così non era. Il tablet era stato rubato poche ore prima in Carpi da un'auto in sosta. L'uomo è stato deferito in stato di libertà per ricettazione. All'avvocato, legittimo proprietario del tablet, è stato restituito il maltolto.

Fonte della notizia: goneews.it

SALVATAGGI

Agrigento, donna minaccia di buttarsi dal ponte: salvata da un poliziotto

L'agente, che dopo essersi fermato con la propria auto ha cercato di convincere la donna a desistere, non è riuscito nemmeno a dare l'allarme perché la 47enne altrimenti minacciava di gettarsi nel vuoto

19.10.2014 - Era già con un piede al di là del *guard rail*, pronta a saltare dal viadotto. Voleva davvero farla finita. Ma un agente di polizia, che stava tornando a casa dopo aver concluso il suo turno di servizio, l'ha notata e bloccata sul punto di buttarsi. E' accaduto stanotte, intorno alle 2, sul viadotto "Morandi" che collega Agrigento con Porto Empedocle. L'aspirante suicida, una donna agrigentina di 47 anni, è stata salvata grazie all'intervento del poliziotto in servizio alla Polizia stradale di Agrigento. L'uomo, che dopo essersi fermato con la propria auto ha cercato di convincere la donna a desistere, non è riuscito nemmeno a dare l'allarme perché la 47enne altrimenti minacciava di gettarsi nel vuoto. Dopo diversi minuti il poliziotto è riuscito a trarre in salvo la donna, riuscendo così ad avvertire un'ambulanza.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

NO COMMENT...

«Insabbiate 20mila multe», chiesti due milioni a dirigente della Polstrada

GENOVA 16.10.2014 - È un conto salatissimo, quello che la Procura della Corte dei conti ligure chiede all'ex comandante della Polstrada di Imperia (trasferito alla questura di Savona due anni fa), Andrea Frumento. Due milioni e trecentomila euro che, secondo i magistrati contabili, sarebbero il frutto di quasi 20mila multe e contravvenzioni elevate ai trasgressori ma mai incassate per mancata registrazione. In particolare, la Corte dei conti contesterebbe a Frumento di non aver comunicato i dati dei conducenti delle auto dopo che i loro mezzi avevano compiuto violazioni, elevate con l'ausilio di tutor e autovelox. Secondo l'accusa, i verbali "incriminati" sarebbero oltre 20mila, tutti compresi tra il 2007 e il 2011, periodo in cui Frumento dirigeva il compartimento provinciale della Stradale. Verballi che, ancora, non sarebbero mai stati inviati ai destinatari, provocando un danno erariale stimato in circa 5 milioni di euro. Inizialmente, la Procura aveva citato anche cinque poliziotti della Polstrada imperiese. La loro posizione, però, è stata chiarita e, nel luglio scorso, definitivamente archiviata per «mancanza di colpa grave». Le indagini sulla delicata inchiesta erano scattate sul finire del 2012, quando Frumento era già stato trasferito a Savona (il passaggio avvenne nel luglio dello stesso anno, ndr). Tutto partì dalla segnalazione del dirigente del compartimento della Polstrada regionale. Ne seguì un'ispezione interna del Ministero. Gli uffici della Polstrada imperiese vennero passati al setaccio e la scoperta fu sorprendente: nonostante il numero elevato di violazioni al codice della strada con il sistema "Tutor Sicve" (sistema

elettronico per la misurazione della velocità media dei veicoli) e autovelox, le infrazioni non erano state contestate ai trasgressori. Dalla Polstrada pontina le multe non erano partite. Una "dimenticanza" che avrebbe causato un danno erariale enorme, di cui ora la Procura chiede conto proprio a Frumento. I legali del dirigente, che oggi lavora all'ufficio stranieri a Savona e il cui trasferimento, nel 2012, venne da molti colleghi interpretato come una "punizione" anticipata, hanno eccepito che Frumento, di tutta questa vicenda, non avrebbe alcuna colpa, svolgendo sempre il lavoro con solerzia. «Frumento - conferma l'avvocato genovese Roberto Damonte - ha sempre relazionato mensilmente al capo del compartimento, come da testimonianze. C'è una totale assenza di colpa grave nei suoi comportamenti, è un funzionario solerte. Se vi è stata inerzia dei superiori non si capisce perché non sono stati citati i dirigenti di compartimento. Per quanto riguarda il procedimento disciplinare si è concluso con colpa lieve, e non grave». La difesa ha chiesto anche che vengano citati in giudizio i tre capi di compartimento, dal 2007 al 2011, e i cinque poliziotti per cui è già stata disposta l'archiviazione. L'ispezione del ministero dell'Interno partì dopo la constatazione che il numero delle multe riscosse dalla Polstrada imperiese era nettamente inferiore rispetto a realtà e comandi simili o anche più grandi. La "palla", poi, passò alla Finanza di Genova che completò gli accertamenti. Frumento venne quindi sospettato di essere stato a conoscenza dei problemi esistenti ma di aver fatto poco o nulla per risolverli.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

PIRATERIA STRADALE

Tampona un furgone a Paderno Rintracciato in fuga in Brianza

19.10.2014 - Lo hanno praticamente sorpreso con le mani nel sacco. O meglio: con il furgone dal carrozziere. Hanno dovuto battere palmo a palmo tutti i noleggiatori di mezzi da lavoro fino alla provincia di Brescia, ma alla fine la Polizia Locale è riuscita a individuare il responsabile di un tamponamento. E nei confronti del conducente è scattata la denuncia per omissione di soccorso. Il sinistro è avvenuto giovedì scorso e per tre giorni gli agenti hanno lavorato a tutto campo per risalire al nome del responsabile. A disposizione avevano solo alcuni filmati delle telecamere di videosorveglianza e un pezzo del furgone staccatosi durante il tamponamento lungo via Reali, all'altezza con via Orrigoni. A rendere ancora più complesse le indagini è stato il fatto che il mezzo risultava essere di proprietà di una catena di noleggiatori. A questo primo particolare sono arrivati visionando i video registrati dalle telecamere, dai quali si vedeva un logo ben preciso sul portellone posteriore. Hanno quindi contattato tutti i rivenditori fino a individuare quello che possedeva il mezzo dell'incidente. Ottenuti i documenti di noleggio sono risaliti al conducente e alla società per cui lavorava. Da lì all'intuizione di controllare i carrozzieri della zona il passo è stato breve. Sono arrivati fino ad Alzate Brianza, dove il mezzo si trovava in riparazione. Confrontando le ammaccature col pezzo rinvenuto in Comasina, gli agenti hanno avuto la certezza che appartenesse proprio a quel furgone. E' scattata quindi la denuncia nei confronti dell'operaio che giovedì aveva procurato il tamponamento e che aveva mandato al San Carlo un operaio, le contusioni riportate sono state giudicate guaribili entro una decina di giorni.

Fonte della notizia: ilnotiziario.net

Pirata della strada investe un gruppo di ciclisti: un morto e quattro feriti. Arrestato un nigeriano

ROMA 18.10.2014 - Al volante della sua auto ha investito un gruppo di ciclisti, ferendone quattro. Ma invece di fermarsi a prestare soccorso, ha rimesso in moto la macchina e un chilometro dopo, nel tentativo di fuggire, ha investito un altro ciclista e lo ha ucciso. E' accaduto stamattina sul litorale romano, a Ladispoli. Il pirata della strada, un nigeriano di 48 anni, è stato identificato e arrestato dalla polizia stradale. Secondo la ricostruzione degli agenti, intervenuti intorno alle 10.20 in via di Sette Vene Palo, nella cittadina di Ladispoli, il conducente ha incontrato un primo gruppo di sei ciclisti e li ha investiti, urtandoli con la fiancata destra dell'auto. Nell'incidente, quattro dei sei sono rimasti feriti ma il conducente ha proseguito la marcia. Dopo circa un km, ha incontrato un altro ciclista e lo ha travolto, con la

parte anteriore del veicolo. Anche in questo caso, il conducente non si è fermato, ma poco dopo ha urtato l'aiuola della rotonda, ribaltandosi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Donna travolta da un'auto Il pirata della strada non si ferma

PALERMO 18.10.2014 - Caccia al pirata della strada che nella giornata di oggi ha investito una donna di 75 anni, originaria di Capo d'Orlando, ma da diversi anni residente in Germania. Il fatto si è verificato verso le 13 in contrada Piscittina, a Capo d'Orlando, dove la donna era tornata per qualche giorno di vacanza. Ad investirla – così come raccontato da una testimone – una Jeep di colore nero. Secondo una prima ricostruzione, la donna sarebbe stata urtata al fianco dalla Jeep. Nell'impatto la sfortunata sarebbe stata sobbalzata su un'auto che proveniva dal senso di marcia opposto. L'autista, forse in preda al panico, è fuggito senza fermarsi a prestare soccorso. Le autorità sono al lavoro per rintracciarlo. La donna, che ha riportato diverse ferite scomposte, si ritrova ricoverata in gravi condizioni presso l'Ospedale Papardo di Messina, dove è stata trasportata con l'elisoccorso.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Pirata della strada sperona un'auto e la fa cappare: ferita una fasanese È accaduto sulla circonvallazione di Pezze di Greco

PEZZE DI GRECO 18.10.2014 – Una giovane donna di Fasano, residente a Pezze di Greco, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto oggi pomeriggio (sabato 18 ottobre) all'altezza della rotonda posta a nord della circonvallazione di Pezze di Greco. A provocare il sinistro sarebbe stato un pirata della strada che ha speronato l'auto con a bordo la donna mandandola fuori strada e che, subito dopo l'incidente, è scappato via senza nemmeno prestare soccorso. La donna a bordo della sua Lancia Musa proveniva dal lato Ostuni e stava percorrendo la rotonda diretta a Fasano. Mentre si stava immettendo sulla bretella che collega la circonvallazione di Pezze di Greco al Centro agroalimentare di Fasano si è cappottata con la propria auto finendo la sua corsa a ridosso del muro di cemento che delimita la carreggiata dal terreno circostante. A causare l'incidente, però, stando alle tracce lasciate sull'asfalto e sulla stessa auto incidentata, sarebbe stata un'auto pirata che proveniva dalla strada statale 379 e che, come molte spesso accade, non si è fermata a dare precedenza alle auto che provengono dal lato Ostuni e così ha letteralmente speronato la Lancia Musa con a bordo la donna facendola cappare. L'automobilista dell'auto che non si è fermata allo stop, invece di fermarsi a prestare soccorso ha fatto perdere le sue tracce. Immediatamente le prime auto di passaggio hanno dato l'allarme al 118 e ai Carabinieri. Sul posto è prontamente intervenuta una ambulanza del 118 che ha soccorso la donna e l'ha trasportata presso l'ospedale "Perrino" di Brindisi. Le condizioni della donna non sono, per fortuna, gravi. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Ostuni e i Carabinieri della compagnia di Fasano che hanno eseguito i rilievi di rito. Gli accertamenti dei Carabinieri sono mirati anche ad identificare il pirata della strada che invece di fermarsi e dare l'allarme ai soccorsi ha pensato bene di proseguire la sua corsa. Un aiuto al lavoro dei militari potrebbero darlo le immagini di alcune telecamere di sicurezza installate nella zona dove è accaduto l'incidente.

Fonte della notizia: gofasano.it

Investita sulle strisce, l'ombra del pirata

Donna di 75 anni in prognosi riservata dopo esser stata travolta in via San Giacomo, e spunta un furgone misterioso

FERRARA 18.10.2014 - È ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cona dopo essere stata investita da un'auto. E forse due. Una donna di 75 anni è rimasta ferita ieri mattina in un incidente stradale dai contorni ancora non del tutto chiariti. Erano circa le 9 e la signora, M.T.A., residente a Ferrara, stava attraversando le strisce pedonali in viale San Giacomo, all'altezza di piazzetta Rizzieri, quando è stata investita riportando seri traumi. Sul posto, gli

agenti della polizia municipale intervenuti per i rilievi hanno trovato il conducente dell'auto che aveva urtato l'anziana. Ma secondo diverse testimonianze, nell'incidente sarebbe rimasto coinvolto anche un altro mezzo che si sarebbe allontanato dal luogo dell'incidente senza prestare soccorso. In particolare, stando alle testimonianze, l'anziana sarebbe stata prima urtata da un furgoncino che proveniva dalla stazione diretto verso via Darsena. Dopo il primo impatto, l'anziana sarebbe stata sbalzata e urtata di nuovo dall'auto che in quel momento sopraggiungeva dalla direzione opposta. Ma mentre quest'ultima si è immediatamente fermata per prestare aiuto, il conducente del furgone sarebbe scappato. Una ricostruzione che la polizia municipale sta ora cercando di verificare avviando al tempo stesso accertamenti per risalire al presunto pirata della strada. Oltre alla polizia municipale, sul posto si è portato il personale dell'emergenza sanitaria che ha prestato le prime cure sul posto all'anziana ferita, che appariva non del tutto cosciente e molto disorientata. La donna è stata portata d'urgenza all'ospedale Sant'Anna di Cona e sottoposta ai necessari accertamenti clinici, al termine dei quali è stata ricoverata in prognosi riservata. Proseguono invece da parte della polizia municipale le indagini per fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente, su cui grava l'ombra di un pirata della strada. Una persona alla guida di un furgoncino che, dopo aver investito l'anziana sulle strisce si sarebbe allontanato senza fermarsi per prestare soccorso.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

In manette un 31enne per lesioni personali ed omissione di soccorso

18.10.2014 - Ieri, venerdì 17 ottobre, i Carabinieri della Stazione di Tavarnelle Val di Pesa, su ordinanza di esecuzione per espiazione di pena detentiva emessa dalla Procura di Firenze, hanno arrestato un 31enne. L'uomo è stato condannato per lesioni personali ed omissione di soccorso commessi nel 2008. Il 31enne, che dovrà ancora scontare un anno di reclusione, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Firenze, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: gonews.it

Incidente a Treviso in via Dunant: uomo investito da un'auto pirata

Lo scontro nella notte tra giovedì e venerdì. La vittima è stata ricoverata all'ospedale Ca' Foncello. Indagano i militari dell'Arma

TREVISO 17.10.2014 - Un'auto l'ha travolto e il conducente è fuggito. È caccia al pirata della strada che nella notte tra giovedì e venerdì ha investito un nordafricano di 28 anni in via Enrico Dunant, a Treviso. Secondo quanto raccontato dalla vittima, che è stata ricoverata all'ospedale, una Fiat Punto di colore scuro l'avrebbe centrata mentre stava camminando. Era circa l'una di notte quando si sarebbe verificato l'incidente. Il malcapitato ha raccontato ai carabinieri che, in seguito all'urto, il conducente dell'utilitaria se ne sarebbe andato. Lo straniero è stato ricoverato all'ospedale Ca' Foncello di Treviso a causa di ferite piuttosto serie. I militari dell'Arma stanno indagando per rintracciare il pirata che ora rischia una denuncia per omissione di soccorso. Qualche aiuto per identificarlo potrebbe arrivare dalle registrazioni delle telecamere di sorveglianza della zona.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Livorno, investita da auto pirata mentre attraversa la strada con la bici

Vittima di un brutto incidente venerdì pomeriggio alle 17.30 in viale Petrarca, all'altezza dell'ex Grillo, una donna di 73 anni, Giovanna Porciani.

17.10.2014 - Giornale il Tirreno - Era in sella alla sua bici e stava attraversando la strada, non lontano dalle strisce pedonali, quando è stata urtata da un'auto, che tuttavia, dopo lo scontro, si è allontanata senza soccorrere la ciclista. Quest'ultima, dal canto suo, è caduta a terra rovinosamente e ha battuto la testa. A terra c'era una pozza di sangue. *Sul posto nel giro di pochi minuti è arrivata una ambulanza della Misericordia di via Verdi inviata dal 118. I soccorritori hanno subito dato alla donna le prime cure sul posto e poi l'hanno accompagnata in*

pronto soccorso, all'interno della shock room. Per fortuna, la 73enne è sempre rimasta sempre cosciente. Tanta però la paura. Sul posto sono intervenute due pattuglie dei vigili urbani che si sono occupati dei rilievi e della gestione della viabilità.

Fonte della notizia: positanonews.it

VIOLENZA STRADALE

Caserta. Dice no al lavavetri, automobilista accerchiato: immigrato arrestato

19.10.2014 - Il conducente dice no e lui lo aggredisce. È accaduto all'altezza di un semaforo di viale Carlo III, al limite territorio tra la città di Caserta e quella di San Nicola La strada, dove un lavavetri ha reagito male al rifiuto di un 60enne, di farsi lavare il vetro parabrezza. L'arrestato, Modou Diop, originario del Senegal, per la rabbia del diniego ricevuto ha scagliato la spazzola lavavetri contro l'auto, poi accerchiata da altri ambulanti. L'uomo è riuscito, comunque, a proseguire la marcia. In quel frangente si è trovata in transito una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Caserta che, sulla base delle indicazioni fornite dell'agredito, ha individuato l'autore materiale del gesto, ancora presente sul posto. Il lavavetri ha tentato di scappare. Inseguito e raggiunto dai carabinieri dopo circa un chilometro, ha iniziato a brandire l'asta lavavetri, ma i militari sono riusciti a bloccarlo e ad arrestarlo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Strade choc, un'altra tragedia nella notte: muore ragazza di 21 anni. L'auto si schianta contro un muro, grave l'amica. Tornavano dalla discoteca?

Si chiamava Iliaria Uncini: la fine a La Penna, nel comune di Terranuova- Il padre è allenatore in seconda della Bucinese: squadra con il lutto al braccio

AREZZO, 19 ottobre 2014 - L'odissea delle strade. Un'altra vittima, un'altra volta nel fine settimana: la settima persona a perdere la vita sulle arterie della provincia e alle quali vanno aggiunti il babbo e il figlio morti in autostrada, alle porte di Firenze. Ore da incubo a Terranuova. Perché anche questo ennesimo incidente mortale è avvenuto a ridosso della città, in località La Penna. A perdere la vita è stata una ragazza di 21, fo anni: si chiamava Iliaria Uncini e viveva a Bucine. Lo schianto fatale in piena notte, poco dopo le 4 e un quarto, forse al ritorno dalla discoetac. L'auto, una Y10, condotta dalla ragazza è uscita di strada e si è schiantata contro un muretto. Iliaria è morta sul colpo. Al suo fianco c'era un'altra ragazza, quasi coetanea: 25 anni, vive a Montevarchi. La ferita è stata ricoverata in codice rosso all'ospedale del Valdarno, le sue condizioni sono gravi ma i medici confidano di salvarla. Iliaria aveva un fratello ed era la figlia dell'allenatore in seconda della Bucinese, che oggi dovrebbe scendere in campo con il lutto al braccio. La notizia è piombata a Bucine, in località Pogi dove la famiglia abita, come un fulmine durante la notte, portata dai carabinieri. In serata ci dovrebbe essere una ricognizione sui poveri resti della ragazza, per poi ridare il corpo alla famiglia. All'ora dell'incidente la nebbia e la strada viscida potrebbero aver avuto un ruolo decisivo nell'incidente. Sul posto insieme al 118 sono intervenuti anche vigili del fuoco e carabinieri.

Fonte della notizia: lanazione.it

Travolto in scooter, muore a 43 anni

L'incidente è avvenuto sulla via Emilia, all'altezza di Cella. Per Andrei Gridchiw non c'è stato nulla da fare

di Ambra Montanari

REGGIO EMILIA, 19 ottobre 2014 - Ancora sangue sulla via Emilia. Un tremendo schianto è costato la vita a un uomo di 43 anni. L'incidente, avvenuto ieri sera, ha coinvolto un'auto, una Volvo familiare grigio chiaro, che procedeva da Reggio verso Parma, che si è scontrata contro lo scooter sul quale la vittima viaggiava in direzione opposta, verso la città. Lo scontro alle 21 di ieri sera. Per Andrei Gridchiw, magazziniere, nato in Russia, ma residente a Gattatico da

anni, non c'è stato nulla da fare. È morto sul colpo. Del suo scooter è rimasto solo il piantone centrale. Il corpo dell'uomo è stato sbalzato a diversi metri di distanza dal punto dello scontro fatale. Quanto la Polizia e l'ambulanza, intervenuti sull'incidente, sono arrivati, hanno dovuto cercare il cadavere al di là della siepe che separa la strada dalla pista ciclabile. Il corpo dell'uomo ha sfondato il parabrezza dell'auto e distrutto la parte anteriore dell'auto, volando poi sulla pista ciclabile. Al volante dell'auto c'erano marito e moglie, di origini siciliane, residenti a Novellara che passavano da Cella per dirigersi a Calerno. Erano stati invitati a cena a casa di un collega dell'uomo, che era alla guida della macchina. Entrambi i coniugi, in stato di choc, sono stati portati all'ospedale Santa Maria per le analisi e accertamenti. L'uomo ha ripetuto agli agenti di non aver visto lo scooter che si avvicinava nella corsia opposta: "I fari erano spenti", ha detto più volte. Un passante che lo ha avvicinato dopo lo schianto dice di averlo sentito dire: "Io non l'ho visto, quando l'ho visto mi era già addosso". L'auto si è fermata solo diversi metri dopo lo scontro. Alcuni testimoni in un'auto che procedeva dietro quella dell'incidente, sostengono di non aver visto l'uomo in scooter che arrivava di aver visto solo il tremendo schianto e i pezzi che volavano ovunque. L'incidente è avvenuto in un punto abbastanza distante dalle case abitate. I residenti della zona non hanno sentito lo schianto, si sono affacciati solo dopo aver sentito le sirene della polizia e delle ambulanze. Decine di curiosi si sono fermati e sono scesi dalle auto in coda. Il traffico è rimasto semibloccato per quasi un'ora, durante i rilevamenti degli agenti di polizia. L'incidente è avvenuto a meno di dieci giorni da un altro schianto mortale, sempre sulla via Emilia. Solo pochi chilometri più avanti, a Cadè. Una giovane donna incinta era stata investita sulle strisce in un attraversamento poco illuminato. Non è chiaro se lo scooter su cui viaggiava la vittima procedesse davvero a fari spenti, come sostiene il guidatore a bordo dell'auto. Sulla vicenda ora indagano gli inquirenti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Grave incidente sulla provinciale per Gioia, quattro feriti

19.10.2014 - Quattro feriti è il bilancio di un grave incidente stradale, verificatosi sabato sera intorno alle ore 20 sulla provinciale per Gioia del Colle, nei pressi dello svincolo con la strada comunale Pezza di Spacco. Un rocambolesco sinistro che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi considerando i danni ingenti subiti dalle autovetture coinvolte. Ad avere la peggio è stata una Volkswagen Golf con a bordo una giovane coppia di Putignano, trasportata d'urgenza al "Miulli" di Acquaviva, la quale non risulterebbe essere in pericolo di vita. Coinvolta anche una Ford Fiesta con a bordo una coppia di mezza età, trasportata all'Ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Putignano per ulteriori accertamenti. Illesi, infine, i conducenti dei mezzi agricoli con rimorchio, adibiti al trasporto di letame, che hanno sradicato anche un palo della corrente elettrica. La dinamica è ancora al vaglio dei carabinieri della locale stazione di Putignano. Difficile comprendere cosa sia potuto accadere nel momento in cui, i due trattori si accingevano ad immettersi nella strada di campagna che costeggia la provinciale. Il tratto è stato interdetto al traffico per un paio di ore, creando non pochi disagi alla circolazione stradale, deviata nella Zona Industriale di Putignano. Sul luogo del sinistro, sono intervenuti anche i sanitari del 118 e i Vigili del Fuoco del distaccamento di Putignano, oltre ai volontari della Protezione Civile Rangers per regolare il traffico.

Fonte della notizia: putignanoweb.it

Ribaltamento a Bellusco nella notte: tre ragazzi finiscono in ospedale

Sirene spiegate lungo la Sp 2 Monza-Trezzo poco prima dell'alba di domenica: l'auto su cui viaggiavano si è ribaltata

19.10.2014 - Tre ragazzi di 20 e 21 anni sono stati trasportati in condizioni gravissime all'ospedale poco prima dell'alba di domenica in seguito a un brutto incidente stradale. L'auto su cui i giovani viaggiavano si è ribaltata lungo la strada provinciale Monza-Trezzo all'altezza di Bellusco. Per cause ancora da chiarire il conducente ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Monza oltre ai soccorsi del 118 con quattro ambulanze e un'automedica tutte giunte in codice rosso. I tre ragazzi

hanno riportato diverse lesioni e ferite in seguito allo scontro: sono stati trasportati e ricoverati rispettivamente all'ospedale Niguarda, San Gerardo e all'ospedale di Vimercate.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Attraversa la strada, ragazzino investito: è grave in ospedale

AGNA 19.10.2014 - Ha attraversato la strada provinciale senza accorgersi dell'auto che stava arrivando. Un ragazzino di dieci anni, di Agna, è stato investito da un'Alfa 156 condotta da un 45enne, residente anch'egli nel piccolo centro della Bassa. Il conducente è riuscito a sterzare all'ultimo istante colpendo comunque il piccolo con la fiancata della vettura. Il ragazzino è stato trasferito al pronto soccorso di Padova con l'elicottero del Suem. Ricoverato in pediatria, è in gravi condizioni. AGNA - Ha attraversato la strada provinciale senza accorgersi dell'auto che stava arrivando. Un ragazzino di dieci anni, di Agna, è stato investito da un'Alfa 156 condotta da un 45enne, residente anch'egli nel piccolo centro della Bassa. Il conducente è riuscito a sterzare all'ultimo istante colpendo comunque il piccolo con la fiancata della vettura. Il ragazzino è stato trasferito al pronto soccorso di Padova con l'elicottero del Suem. Ricoverato in pediatria, è in gravi condizioni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Esce di casa con l'Ape car, 14enne travolto da un'auto: è grave Alla guida del motocarro è uscito dall'accesso privato finendo contro una Fiat Punto. Trasportato in elicottero all'ospedale

di Olivia Bonetti

LIVINALLONGO (BELLUNO) 19.10.2014 - Paura ieri sera per un quattordicenne che è finito al volante della sua Ape car contro un'auto. Il ragazzo è stato soccorso dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e è stato trasportato al pronto soccorso di Belluno, dove è ancora in osservazione. Ha riportato un politrauma nell'incidente stradale e è tuttora ricoverato. Erano circa le 18 e 15 di ieri quando è avvenuto l'incidente a Livinallongo in località Brenta al bivio di Livinè. Il ragazzino stava uscendo dall'accesso privato della abitazione dove abita immettendosi sulla statale 48 delle Dolomiti. In quel momento però arrivava da Caprile verso Livinallongo la Fiat uno condotta da F.D., 50enne del posto. Impossibile evitare lo schianto. Le condizioni del ragazzino hanno subito preoccupato tutti. Immediata la richiesta di aiuto al 118. Sul posto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. È rimasto in osservazione anche tutta la notte. Illeso invece il conducente della Uno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto sulla Gardesana: una moto entra in collisione con l'auto di un turista Secondo i primi rilievi la Kawasaki guidata dal 52enne Gianni Carletti viaggiava a velocità elevata, quando si è trovata davanti un veicolo che stava rientrando nel parcheggio dell'Hotel Eden

19.10.2014 - Un altro pauroso incidente stradale si è verificato ieri sulla Gardesana, tra la frazione di Porto e Magugnano nel comune di Brenzone. Erano da poco passate le 11 quando all'altezza dell'Hotel Eden, un cliente svizzero delle medesima struttura pare abbia invaso con la propria vettura la corsia opposta, compiendo la corretta manovra per entrare nel parcheggio dell'albergo. In direzione nord, arrivava però la Kawasaki Ninja guidata da Gianni Carletti, di 52 anni, che non è riuscito ad evitare lo scontro. L'automobile in quel momento si accingeva ad entrare nella stradina in salita che conduce alla struttura, quando dall'altra parte arrivava il 52enne. Secondo i primi rilievi, il motociclista sopraggiungeva ad elevata velocità e il turista non si sarebbe neppure accorto del suo imminente arrivo. L'impatto tra i due veicoli è stato violentissimo. Il centauro è stato sbalzato via dal proprio motociclo, planando sul manto stradale per diversi metri. Durante il volo Carletti ha centrato anche un cartello stradale abbattendolo e un cartellone pubblicitario dell'albergo sfiorando anche un palo della luce. La sua moto invece dopo l'urto ha proseguito la propria corsa su per una stradina in salita, prima

di arrestarsi contro un muretto. Tra i primi a soccorrere lo sfortunato motociclista c'erano anche i dipendenti dell'Hotel Eden, che hanno immediatamente lanciato l'allarme. Sul posto è giunta subito un'ambulanza dell'ospedale di Malcesine, seguita da un elicottero del 118. Carletti, artigiano edile di Brenzone, è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Borgo Trento dove è ricoverato in prognosi riservata: si teme infatti che il 52enne possa aver subito danni alla colonna vertebrale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti sia gli agenti della polizia municipale che i carabinieri di Malcesine che hanno effettuato i rilevamenti del caso e ricostruito la dinamica dell'incidente. Il traffico sulla Gardesana è stato interrotto per circa un'ora e mezza per consentire le operazioni del caso. Le forze dell'ordine inoltre stanno cercando un ciclista che nel momento dello scontro stava percorrendo la Gardesana e che è stato sorpassato dalla motocicletta pochi istanti prima del violentissimo impatto con la Opel guidata dallo svizzero. Questo è stato tra i primi a fermarsi dopo l'incidente ma se n'è andato all'arrivo dell'ambulanza. Municipale e Carabinieri lo stanno cercando per capire ulteriori informazioni che potrebbero aiutare nella ricostruzione dell'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: veronasera.it

Grave incidente stradale sulla Manduria Maruggio, un ferito grave

MANDURIA 19.10.2014 – Versa in gravissime condizioni all'ospedale Santissima Annunziata di Taranto il manduriano Cosimo B. vittima di un incidente stradale avvenuto ieri mattina poco prima delle ore 8 sulla Manduria Maruggio all'altezza dell'Istituto agrario. L'uomo che viaggiava a bordo di una motoretta Vespa si è scontrato con una Micra guidata da una signora anche lei manduriana. Non si conoscono i particolari circa la dinamica dell'incidente. Il motociclista dopo aver sfondato con la testa il parabrezza dell'auto è stato sbalzato a terra perdendo i sensi. Quando sono arrivati i soccorsi l'uomo era in arresto cardiaco. Rianimato dal personale del 118 il suo cuore ha ripreso a battere. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Giannuzzi è stato intubato e sottoposto ad esame Tac che ha evidenziato gravi traumi alla colonna cerebrale e alla testa. Le sue gravissime condizioni hanno costretto i sanitari a trasferirlo nel reparto di neurochirurgia di Taranto.

Fonte della notizia: lavocedimaruggio.it

Tragico incidente nella notte: auto contro albero a Guanzate, muore una ragazza di 19 anni

L'impatto è stato fatale per la giovane, alla guida del mezzo c'era invece il fratello 23enne, ferito solo lievemente

GUANZATE (COMO), 18 ottobre 2014 - Uno schianto terribile ha squarcia la notte di Guanzate. Poco prima delle due del mattino una ragazza ha perso la vita in un tragico incidente d'auto. E' successo in via Roma: alla guida del veicolo c'era il fratello della giovane, di 23 anni. I due tornavano probabilmente da una serata in compagnia quando, per motivi ancora da accertare il ragazzo alla guida avrebbe perso il controllo dell'auto, finendo dritto contro un albero. L'impatto è stato tremendo, e ad avere la peggio è stata la sorellina di soli 19 anni.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Fuori strada, auto contro muretto: papà muore davanti alla figlia di 10 anni

Tragedia lungo la provinciale che da Monteporzio conduce a San Giorgio di Pesaro. La vittima è Mario Louis Spadoni, aveva 41 anni

MONTEPORZIO (PESARO E URBINO), 18 ottobre 2014 - Sabato di sangue sulle strade pesaresi. Mario Louis Spadoni, 41enne di origine argentina, ha perso la vita in un incidente stradale lungo la provinciale 102 che da Monteporzio conduce a San Giorgio di Pesaro, all'altezza dell'abitato di Monteporzio. L'uomo, alla guida di una Fiat Marea, viaggiava con la figlia di 10 anni a fianco quando ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada andandosi a schiantare contro un muretto. L'urto non ha lasciato scampo al conducente, che è morto sul

colpo. Illesa ma sotto choc la figlia di 10 anni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Moteporzio e i vigili del fuoco di Fano.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Anziano ciclista investito alle porte di Roma, muore dopo l'arrivo al Gemelli
Incidente mortale sabato mattina sull'Aurelia nel tratto che attraversa Ladispoli, dove una vettura ha travolto un gruppo di ciclisti. Arrestato l'automobilista**

18.10.2014 (AdnKronos) - Incidente mortale sabato mattina sulla statale Aurelia nel tratto che attraversa il comune di Ladispoli. Una vettura ha travolto un gruppo di sette ciclisti: nello scontro un uomo di circa 65 anni è rimasto gravemente ferito ed è morto subito dopo il ricovero all'ospedale Gemelli, dove è stato trasportato con l'eliambulanza del 118. La vettura dell'investitore si è ribaltata pochi metri dopo l'incidente. L'automobilista, un cittadino nigeriano di 48 anni, è stato arrestato dagli agenti della Polstrada. L'uomo alla guida avrebbe incontrato prima un gruppo di sei ciclisti, urtandoli con la fiancata destra dell'auto. Nell'incidente, quattro dei sei ciclisti sono rimasti feriti ma il conducente non si sarebbe fermato per prestare soccorso, proseguendo invece la marcia. Dopo circa 1 km, l'uomo avrebbe urtato un altro ciclista con la parte anteriore del veicolo, sbalzandolo di oltre trenta metri. Poco dopo, ha travolto l'aiuola della rotonda e si è ribaltato. L'ultimo ciclista investito è quello morto subito dopo il ricovero al Gemelli, mentre altri quattro e l'autore degli investimenti sono rimasti feriti. Sono in corso ulteriori accertamenti da parte degli agenti dalla Polizia Stradale.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Incidente stradale a Scicli, 7 feriti

18.10.2014 - Due le auto coinvolte e sette i feriti. E' questo il bilancio di un incidente stradale verificatosi ieri pomeriggio intorno alle ore 15,30 all'incrocio in via delle Isole in contrada Arizza, incrocio che porta allo chalet Stella Marina. Un Citroen C4, guidata da una coppia di stranieri, e una Ford Fiesta con a bordo 5 persone, si sono scontrate in prossimità dell'incrocio per cause ancora in corso di accertamento da parte dei vigili urbani di Scicli intervenuti sul posto. Tutti gli occupanti delle due auto sono stati trasferiti all'ospedale Maggiore di Modica da tre ambulanze del 118, quella di Scicli, Pozzallo e Marina di Ragusa. Fortunatamente solo tante ammaccature e contusioni varie per i feriti e danni ingenti alle autovetture.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

Salerno, perde il controllo della moto e finisce fuori strada: centauro in fin di vita

18.10.2014 - È in gravi condizioni un centauro 38enne originario di Sanza (Salerno) vittima di un incidente stradale verificatosi sulla Statale 19 in un tratto a confine tra i comuni di Sala Consilina e Padula. Il 38enne ha perso il controllo della sua moto ed è finito fuori strada riportando diverse ferite su tutto il corpo. Immediatamente soccorso da un'ambulanza del 118, l'uomo è stato trasportato al vicino ospedale di Polla i cui sanitari ne hanno subito disposto il trasferimento presso un nosocomio del Napoletano. Sulla dinamica dell'incidente, pare che nel sinistro sia coinvolto anche un mezzo pesante, indagano i carabinieri della Compagnia di Sala Consilina.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Esce fuori strada con la moto Giovane in fin di vita a Sassari
L'incidente è avvenuto nella rotonda di recente realizzata nella zona industriale di Predda Niedda.**

18.10.2014 - Lotta da oltre dodici ore tra la vita e la morte nel reparto di Rianimazione del Santissima Annunziata a causa del gravissimo trauma cranico e le numerose fratture riportate

in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa poco prima dell'alba. Riccardo Fiori, 31 anni, sassarese, intorno alle 4.30, ha perso il controllo del suo potente scooter, un T Max Yamaha, mentre faceva rientro a casa. Tradito probabilmente dalla scarsissima visibilità in prossimità della rotonda realizzata di recente nella zona industriale di Predda Niedda, è finito fuori strada. Trasportato in ospedale, è stato immediatamente trasferito in rianimazione. Le sue condizioni sono disperate.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Seiano: Incidente stradale si ribalta auto

18.10.2014 - E' di pochi minuti fa la notizia di un'auto che si è ribaltata a Seiano. Per fortuna sembra che l'incidente non abbia riportato gravi conseguenze alla donna alla guida, che ha per qualche motivo perso il controllo della vettura che poi toccando il marciapiedi si è ribaltata. Allertati immediatamente dai passanti i soccorsi. Sul posto sono accorsi i Vigili del Fuoco e i vigili di Vico Equense oltre alla Polizia stradale. Al momento le forze dell'ordine sono impegnate nella gestione del traffico sul tratto.

Fonte della notizia: sorrentoedintorni.it

Fuori strada con la sua moto, centauro agrigentino in prognosi riservata L'uomo, per cause ancora di accertamento, è finito fuori strada sulla Ss115, nei pressi della piazzola di sosta vicina ai semafori all'ingresso di Villaggio Mosè

18.10.2014 - Si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento U.D., 39 anni, agrigentino, rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale autonomo. L'uomo, intorno alle 3 di questa notte, si trovava a bordo della sua moto Yamaha quando, per cause ancora in corso di accertamento, è finito fuori strada sulla Ss115, nei pressi della piazzola di sosta vicina ai semafori all'ingresso di Villaggio Mosè. Il centauro è stato immediatamente soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato al nosocomio dove i medici hanno riscontrato gravissime lesioni a diversi organi interni. Durante la notte l'uomo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Agrigento hanno effettuato i rilievi per l'esatta ricostruzione della dinamica.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Giovane centauro si schianta contro un camion sulla Statale

di Alessia Rossi

18.10.2014 - Nella mattinata di venerdì 17 ottobre, all'altezza di via Silvio Pellico, un ragazzo in sella al suo scooter ha perso improvvisamente il controllo del mezzo ed è finito contro un camion di passaggio, scontrandosi con la parte posteriore dell'autocarro. Sul posto sono giunti i carabinieri e la Stradale per ricostruire la dinamica dell'urto fra il ciclomotore e il mezzo pesante. Il diciottenne è stato subito soccorso e trasportato dall'ambulanza al 'Madonna del Soccorso' dove gli hanno riscontrato diverse contusioni ma, per fortuna, nessuna frattura. I dottori comunque hanno preferito trattenere il centauro per alcune ore in osservazione, data l'entità dello scontro. L'incidente ha creato diversi rallentamenti alla viabilità sulla trafficatissima Statale.

Fonte della notizia: viveresanbenedetto.it

Scontro a Traona muore un ragazzo

TRAONA 17.10.2014 - Un giovane di 21 anni, Ivan Ganesini, residente a Sondrio, ha perso la vita stamani in un incidente stradale nel territorio di Traona . Per cause al vaglio della Polstrada di Sondrio, il giovane al volante di una Smart bianca ha invaso la corsia di marcia opposta andando a scontrarsi frontalmente con un furgone. Il giovane è morto poco prima delle 7 in uno scontro avvenuto sulla Valeriana. L'incidente si è verificato alle porte di

Morbegno, a circa trecento metri dal ponte sull'Adda che, arrivando dalla città del Bitto, si raggiunge attraverso via Forestale. Sull'altro abitacolo si trovava un uomo di 70 anni, che dovrebbe aver riportato ferite non gravi ed è stato portato all'ospedale di Morbegno per accertamenti. Il luogo teatro della tragedia è stato subito transennato con la viabilità proveniente dal lago bloccata all'altezza della rotonda in zona polifunzionale. Inevitabili le conseguenze sul traffico.

Fonte della notizia: laprovinciadisonario.it

Incidente a Nervesa della Battaglia, morto Filippo Casagrande

Lo schianto venerdì pomeriggio pochi minuti dopo le 16. Inutili i soccorsi da parte dei sanitari del 118, non c'è stato niente da fare

NERVESA DELLA BATTAGLIA 17.10.2014 - Tragico schianto venerdì pomeriggio a Nervesa della Battaglia, un giovane di 24 anni, Filippo Casagrande, ha perso la vita. Secondo i primissimi accertamenti l'incidente, mentre faceva motocross, sarebbe avvenuto pochi minuti dopo le 16 per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine. La vittima, al momento dello schianto, viaggiava in sella alla sua moto. Ogni soccorso si è rivelato completamente inutile. I sanitari del Suem 118, precipitatisi sul posto, hanno tentato in tutti i modi, attraverso le manovre di rianimazione, di risvegliarlo e salvargli la vita ma non c'è stato niente da fare. L'impatto era stato troppo violento, tanto che il motociclista sarebbe spirato pochi attimi più tardi. Ancora da chiarire l'esatta dinamica di quanto avvenuto, ma dai primissimi accertamenti della polizia stradale sembra che il ragazzo sia deceduto dopo aver battuto violentemente la testa contro un albero. Filippo Casagrande si era diplomato geometra. Poco tempo fa era volato in Australia e poi aveva fatto ritorno in Italia. Figlio di un noto ristoratore della zona, la sua passione erano le moto, le stesse che se lo sono portato via.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Gravissimo incidente a Busche, un morto

Sulla statale 50 tra Busche e Feltre, gravissimo incidente stradale con un morto: il traffico fermo per ore

17.10.2014 - Un gravissimo incidente stradale si è verificato nel primo pomeriggio tra Feltre e Busche vicino al ristorante Sagittario. Un Fiat Fiorino condotto da Gianlorenzo Roni, 72 anni di Belluno, che procedeva verso il capoluogo si è scontrato per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, contro una betoniera che procedeva in senso opposto. Secondo le testimonianze il Fiorino aveva già tracciato delle traiettorie anomale, quasi che il conducente non si sentisse bene o accusasse un colpo di sonno. Inevitabile quindi lo schianto con il mezzo che trasportava cemento. Il pensionato bellunese è deceduto sul colpo. Coinvolte nell'incidente anche madre e figlio a bordo di un'altra auto che hanno assistito alla tragedia. Sul posto l'ambulanza, i carabinieri di Feltre e i vigili del fuoco che hanno richiesto anche l'autogru dal comando di Belluno. In seguito all'incidente la strada è rimasta chiusa al traffico per ben sei ore, e il traffico è stato deviato verso la Ss 50. Lunghe le code che si sono formate di automobili. Gianlorenzo Roni, da una decina d'anni in pensione, aveva fondato con un altro socio, nel 1985 un'impresa di riparazioni di elettrodomestici a Belluno da cui si era ritirato nel 2005. Persona socievole e giovale, molto attaccato alla famiglia, aveva frequentato per molti anni l'associazione sportiva del rugby Belluno dove i due figli avevano giocato.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

Caltanissetta, centauro di 55 anni perde il controllo della moto e finisce contro furgone

CALTANISSETTA 17.10.2014 - Questa mattina, intorno alle ore 07.30 circa, in viale Conte Testasecca, all'altezza della Villa Cordova, si è verificato un sinistro stradale autonomo che ha coinvolto un nisseno di 55 anni, Salvatore R., che viaggiava a bordo della propria moto. In particolare, il centauro, transitando per la suddetta via, dalla sua destra, vedeva uscire

all'improvviso un'autovettura dal parcheggio, quindi, verosimilmente sorpreso da tale manovra, perdeva parzialmente il controllo della propria moto e, forse anche a causa di sostanza viscida presente sul manto stradale, andava ad impattare su di un furgone parcheggiato sulla propria sinistra. L'uomo nell'impatto ha sbattuto la testa, fortunatamente protetta da casco, ed è stato trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Elia, dove si trova attualmente in osservazione. Probabile lesione di alcune vertebre e ad un polmone e sospetta frattura di una gamba. I rilievi sono stati effettuati a cura dei poliziotti della Sezione Volanti.

Fonte della notizia: ilfattonisseno.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Non si ferma all'alt e si scontra con un'ambulanza a sirene spiegate E' successo tra venerdì e sabato

18.10.2014 - Inseguimento da film a Meda, in Brianza, nella notte tra venerdì e sabato. Un uomo alla guida della sua vettura non si è fermato ad un controllo dei carabinieri e, durante la fuga, ha speronato una "gazzella" di militari giunta in aiuto dei colleghi, poi in centro paese ha imboccato una strada contro mano scontrandosi frontalmente con un'ambulanza che, in quel momento, era a sirene spiegate con un ferito a bordo. Anche alcune auto parcheggiate sono state investite dall'auto dell'uomo, che poi ha finito la sua corsa sui binari della vicina ferrovia: trovandosi in quella situazione, ha abbandonato l'auto ed è scappato a piedi. I carabinieri, a quel punto, l'hanno catturato con una certa fatica: l'uomo ha cercato di sfuggire alla presa colpendo uno dei militari con pugni e calci. Aveva con sé tre dosi di cocaina. Inevitabile l'arresto con l'accusa di danneggiamento aggravato e violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Dall'alcol test è risultato in stato d'ebbrezza e per questo è stato denunciato.

Fonte della notizia: monzatoday.it

MORTI VERDI

Nuovo incidente su via Gioia: coinvolte due auto e due trattori Quattro in tutto i feriti (lievi) all'interno delle due autovetture. Illesi i conducenti dei mezzi agricoli con rimorchio adibiti al trasporto di letame

PUTIGNANO (BA) 19.10.2014 - Un nuovo brutto incidente stradale si è verificato sulla provinciale Putignano - Gioia a poche ore di distanza dal primo, verificatosi nella mattinata. Questa volta sono quattro i veicoli coinvolti nel sinistro, tra cui due mezzi agricoli adibiti al trasporto di letame, e che ha causato il ferimento di quattro persone. Mancava poco alle ore 20 di ieri sera quando due trattori con rimorchio che procedevano in direzione Putignano hanno iniziato una manovra di svolta a sinistra in una strada laterale, distante solo qualche centinaio di metri dall'incrocio con la via di Sammichele (sp58). Il primo dei due nell'impegnare l'intersezione ha sbattuto contro un palo del telefono e si è fermato costringendo il mezzo agricolo con rimorchio che seguiva a restare di traverso sulla carreggiata, occupandola parzialmente. Stando ad una prima sommaria ricostruzione dei fatti, una Volkswagen Golf che proveniva da Putignano con a bordo una coppia di Castellana Grotte, pare abbia impattato su una delle ruote del trattore perdendo il controllo e coinvolgendo una Fiesta con una coppia di Gioia del Colle proveniente dalla direzione opposta. Gli occupanti della Golf sono stati ospedalizzati presso il Miulli di Acquaviva delle Fonti (più grave la signora che aveva partorito da un mese). La coppia della Fiesta è stata portata al pronto soccorso di Putignano. In generale i feriti non sono in gravi condizioni. Illesi i conducenti dei due mezzi agricoli. Sul posto oltre a due ambulanze del 118 di Putignano e Gioia del Colle, i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Putignano del turno A, e i Carabinieri della locale Stazione per i rilievi e la ricostruzione della dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: informatissimo.net

Trattore impazzito travolge un marciapiede: "Tragedia sfiorata"

In via Industriale a Bagnolo Mella, un agricoltore ha perso il controllo del mezzo pesante a seguito di un malore. Travolto un lampione e alcuni cartelli stradali, poi il veicolo si è 'arrampicato' su un'auto in sosta, fortunatamente vuota

BAGNOLO MELLA (BS) 17.10.2014 - "Una tragedia sfiorata". Questo il commento dal comando della Locale sull'incidente avvenuto mercoledì mattina a Bagnolo Mella, incidente che ha visto protagonista un trattore 'impazzito' lungo via Industriale. Al volante dell'imponente mezzo agricolo, un 51enne che ha improvvisamente perso i sensi a causa di un malore. Il veicolo è uscito di strada salendo su un marciapiede e travolgendo quanto gli capitava innanzi per oltre trecento metri. Abbattuti un lampione e alcuni segnali stradali, poi - complici le grosse ruote e la potente trazione - si è 'arrampicato' su un'auto in sosta, schiacciandola. "Fortuna vuole che non ci fosse nessuno in quel momento, e non solo all'interno del veicolo - spigano i poliziotti -. A quell'ora il marciapiede è sempre pieno di gente. Senza essere retorici, si può parlare davvero di una tragedia sfiorata".

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Incidente con il trattore, rischia di perdere il braccio

E' rimasto con il braccio impigliato in un macchinario collegato al trattore. E' accaduto questa mattina poco dopo le 9.00 nei pascoli sopra Pinzolo. Il 30enne è stato soccorso sul posto e trasportato d'urgenza alla clinica della mano a Peschiera dove è in corso l'operazione

PINZOLO (TN) 17.10.2014 - E' un ragazzo di 30 anni, residente a Sant'Antonio di Mavignola, la vittima del terribile infortunio avvenuto questa mattina nei boschi sopra Pinzolo. Sembra che il giovane sia rimasto impigliato con il braccio in un macchinario collegato al trattore. Rischia ora di perdere l'arto: è stato trasportato in elicottero alla clinica specializzata di Peschiera del Garda, dove è in corso l'operazione.

Fonte della notizia: trentotoday.it

Incidente agricolo a Scerni, 74enne soccorso in eliambulanza

SCERNI 17.10.2014 - È stato trasportato con l'eliambulanza a Chieti il 74enne di Scerni, S.G. le sue iniziali, che oggi pomeriggio è rimasto coinvolto in un **incidente agricolo**. L'uomo era a bordo di un trattore in un terreno in località Bardella, comune di Scerni, quando all'improvviso, forse a causa di un'asperità del terreno, il trattore si è ribaltato. L'anziano, sbalzato dal posto di guida, è finito a terra. Nella caduta ha subito un trauma cranico ed è rimasto ferito al volto ma non ha perso conoscenza. Sono stati alcuni vicini ad allertare immediatamente i soccorsi. Sul posto un'ambulanza del 118 che ha prestato le prime cure e trasferito il 74enne presso il campo sportivo in località Tratturo, dove era atterrata l'eliambulanza che lo ha trasportato a Chieti. Le lesioni riportate sono serie ma non dovrebbe correre rischi. L'eliambulanza era già intervenuta ieri a Scerni. Una donna di 65 anni aveva accusato un malore nella sua abitazione ed i sanitari avevano deciso per il trasferimento presso l'ospedale di Pescara.

Fonte della notizia: zonalocale.it

In moto contro il trattore, muore il presidente dell'associazione Chernobyl di Appiano L'incidente sulla provinciale tra Riva di Sotto e Andriano. La vittima è il 57enne Rudolf Rufin di San Paolo

RIVA DI SOTTO 16.10.2014 - Drammatico incidente intorno alle 19 di ieri sera sulla strada provinciale che da Riva di Sotto porta ad Andriano. Rudolf Rufin, 57 anni di San Paolo di Appiano, attivo nell'associazione Chernobyl proprio di Appiano, si è scontrato con la sua moto contro un trattore sbucato improvvisamente da una stradina laterale. L'impatto è stato devastante: l'uomo è rovinato a terra, riportando ferite gravissime. Sul posto i carabinieri, il 118 e i pompieri di Riva di Sotto. Inutili i reiterati tentativi di rianimare il centauro da parte del medico d'urgenza di Bolzano. La provinciale è rimasta chiusa al transito per oltre due ore, per

consentire lo sgombero della sede stradale. Sotto choc O.H., il conducente del trattore, sbucato fuori dai meleti all'improvviso e di cui il motociclista non si è probabilmente accorto.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Per nascondere il connazionale clandestino si scaglia contro i carabinieri: arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

19.10.2014 - Faenza: nella tarda serata di ieri i militari della compagnia carabinieri di Faenza (Ra) hanno tratto in arresto per "resistenza e lesioni personali aggravate a pubblico ufficiale" un nigeriano, classe '82, residente in città. La vicenda ha avuto inizio dal controllo di un extracomunitario di colore fermato dai carabinieri del nucleo radiomobile in prossimità di un parco pubblico di Faenza, il quale, essendo irregolare sul territorio nazionale, ha dichiarato di essere soltanto "di passaggio" proveniente da Reggio Emilia e quindi di non avere un'abitazione a Faenza. In realtà la sua versione dei fatti è stata subito smentita dai controlli svolti dai carabinieri alla banca dati, dai quali è emerso che nell'anno 2013 era stato già controllato a Faenza ed in quell'occasione aveva indicato come suo indirizzo un'abitazione del centro sita in via Bubani. Raggiunta quell'abitazione, i carabinieri hanno appurato che vi abitava da tempo un suo connazionale con la propria famiglia, pertanto hanno chiesto di entrare per effettuare delle verifiche. Avuta la presenza del nigeriano residente in quell'appartamento, i militari dell'arma dopo averlo identificato gli hanno rivolto delle domande riguardo l'eventuale ospitalità concessa al connazionale fermato precedentemente. A quel punto lo stesso, inspiegabilmente, ha dato in escandescenze dando luogo ad una violenta reazione prima verbale e subito dopo fisica nei confronti dei militari operanti, tentando in tutti i modi di colpirli con calci e pugni e dando luogo ad una vera e propria colluttazione. Addirittura durante le fasi di immobilizzazione, il nigeriano completamente fuori di sé ha morso un carabiniere ad una mano nel vano tentativo di liberarsi dalla sua presa, dopodiché è stato ammanettato. Dalla perquisizione della sua abitazione i carabinieri sono giunti ad una cantina, dove hanno fatto ingresso dopo aver recuperato una chiave astutamente nascosta sul telaio della porta di un'altra cantina di proprietà altrui. Appena entrati in quella che doveva essere una cantina, i carabinieri hanno accertato invece l'esistenza di una camera da letto perfettamente arredata, comunicante con altri due piccoli vani adibiti a bagno e cucina completa di elettrodomestici. Nell'armadio accertavano che vi erano indumenti da uomo e numerose valigie fra cui alcuni documenti e varie fotografie del nigeriano clandestino che era stato fermato nel parco e che aveva "raccontato" di essere un forestiero di passaggio. Sostanzialmente il 32enne nigeriano residente a quell'indirizzo aveva dato luogo a quella violenta reazione contro i carabinieri nel vano tentativo di impedire la "scoperta" di quell'alloggio abusivo realizzato al pianterreno dove ospitava un suo connazionale irregolare sul territorio nazionale. Naturalmente a seguito dell'aggressione ai carabinieri, (tre dei quali, ricevute le cure del caso presso il pronto soccorso di Faenza, sono stati dimessi con pochi giorni di prognosi) il 32enne veniva arrestato per "resistenza e lesioni a pubblico ufficiale". Questa mattina l'arresto è stato convalidato ed il processo rinviato per richiesta dei termini di difesa da parte del suo legale, dopodiché è stato rimesso in libertà. Sono tuttora in corso ulteriori accertamenti da parte dei carabinieri che hanno avviato presso i competenti uffici territoriali la procedura per verificare le violazioni in materia urbanistica accertate durante l'intervento in questione cui seguiranno altri controlli riguardanti l'adempimento delle norme vigenti in materia di immigrazione.

Fonte della notizia: piunotizie.it

Ubrico offende e minaccia i carabinieri

Denunciato un giovane di Porto Garibaldi che ha dato in escandescenze

PORTO GARIBALDI 19.10.2014 - I carabinieri di Porto Garibaldi hanno denunciato in stato di libertà un 21enne del luogo, con precedenti, per guida in stato di ebbrezza, rifiuto di sottoporsi all'accertamento con l'etilometro e minacce a pubblico ufficiale. Il giovane infatti, in evidente

stato di ebbrezza alcolica, oltre al rifiuto della prova etilometrica, ha minacciato e offeso i militari che lo avevano fermato per un controllo. Patente di guida ritirata.

Fonte della notizia: estense.com

**Centocelle: minaccia la convivente con un coltello, poi aggredisce i carabinieri
L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato. L'abitazione si trova in via dei Castani**

18.10.2014 – Ha minacciato la convivente con un coltello e quando sono arrivati i Carabinieri si è scagliato contro di loro. Un cittadino ucraino di 33 anni, disoccupato e già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Roma Centocelle, con la collaborazione di quelli della Compagnia Speciale, mentre stava minacciando la convivente, armato di coltello. A seguito di una segnalazione giunta al numero di pronto intervento 112, i Carabinieri sono intervenuti in via dei Castani, dove hanno sorpreso lo straniero che stava minacciando la convivente, ancora con il coltello tra le mani, fuori dalla propria abitazione. In evidente stato di alterazione psico-fisica, per sottrarsi all'arresto, l'uomo si è scagliato contro i Carabinieri, cercando di colpirli con calci e pugni. Nonostante ciò, l'uomo è stato disarmato ed ammanettato prima che potesse ferire qualcuno. Subito dopo è stato accompagnato in caserma e trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicato in Tribunale con il rito direttissimo. Il coltello è stato sequestrato. L'uomo dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia, minaccia aggravata, porto di armi od oggetti atti ad offendere e resistenza a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia. romatoday.it

Botte da orbi fra vigili e ambulanti Ancora agenti aggrediti a Palermo

17.10.2014 - Due vigili urbani sono stati aggrediti oggi pomeriggio, da un ambulante in via Imera, nella zona di corso Finocchiaro Aprile poco distante dal palazzo di giustizia di Palermo. La reazione degli ambulanti è scaturita da un controllo anti abusivismo che la pattuglia stava eseguendo nella zona. L'intervento della polizia municipale era scaturito da alcuni esposti e segnalazioni ricevute dal comando di polizia Municipale da parte di cittadini che lamentavano la presenza di venditori ambulanti nella zona al di fuori dell'area destinata al mercato e che impedivano parcheggio, uscita delle auto dalla zona di sosta occupando perfino gli scivoli e i passi carrabili. La pattuglia impegnata nei servizi di controllo del commercio su area pubblica, è intervenuta per i controlli di prassi nei confronti di un venditore di prodotti ortofrutticoli che stazionava sulla sede stradale di via Imera all'angolo con via Antinoro. Alla richiesta da parte degli agenti di mostrare le autorizzazioni, il venditore ed altre tre persone del suo nucleo familiare andavano in escandescenze, inveendo con minacce nei confronti degli agenti. Uno di loro si scagliava contro un agente colpendolo al fianco con un calcio, altri due per scongiurare il sequestro della merce lanciavano in aria le cassette colme di frutta, spargendole sulla sede stradale, mentre una donna procurava graffi e contusioni ad un altro agente. Arrivate altre pattuglie in supporto, in un clima di totale ostilità gli agenti concludevano il loro intervento sequestrando circa 15 chili di prodotti ortofrutticoli, ed una bilancia. Quattro persone, tra cui la donna, tutti appartenenti allo stesso nucleo familiare sono state denunciate all'autorità giudiziaria per minacce, lesioni ed oltraggio.

Fonte della notizia: palermo.blogsicilia.it

Ubriaco totale crea scompiglio nel pronto soccorso di notte. Arrestato, evade Follia pura la notte scorso al "Vito Fazzi", dove un 56enne di Novoli, trovato riverso per terra a Squinzano, ha tentato di aggredire i suoi soccorritori del 118, strappandosi di dosso anche la flebo e poi malmenando il poliziotto del posto fisso. Tratto in arresto, è infine scappato dai domiciliari

LECCE 17.10.2014 – Ubriaco si sfilava la flebo e imbratta di sangue arredi e pareti del pronto soccorso, poi minaccia sanitari e ispettore di polizia del posto fisso del "Vito Fazzi", infine,

come se non bastassero i guai già provocati, dopo l'arresto e la sottoposizione i domiciliari, evade. Morale della favola, al momento ancora nessuno sa dove sia andato a finire. Protagonista delle ultime 24 ore di follia (destinate a diventare di più...) è Vittorio Attanasio, 56enne di Novoli. L'uomo, poco prima delle 23 di ieri, è stato raccolto e condotto dal personale sanitario del 118 di Lecce presso il pronto soccorso di Lecce, in stato vicino al coma etilico. L'hanno raccattato da terra privo di sensi. Appena giunto al pronto soccorso dell'ospedale, però, l'uomo, forse anche proprio a causa dalla grande quantità di alcool ingurgitata che l'ha reso aggressivo, ha iniziato ad assumere un atteggiamento oltraggioso e violento nei confronti del personale sanitario. Tanto che, invece di ringraziare i suoi soccorritori, ha cercato di raggiungere proprio coloro i quali, con l'ambulanza, l'avevano pocanzi trasportato, per sfogare su di loro la propria ira. Questi, come detto, l'avevano trovato pochi minuti prima riverso per terra, privo di sensi, a Squinzano, dopo una segnalazione di cittadini preoccupati. Attanasio, dunque, dopo essersi destato dal torpore alcolico all'arrivo nel pronto soccorso, in un ambiente ben diverso da quello nel quale si era assopito (o meglio sarebbe dire, svenuto), s'è strappato l'ago della flebo, urlando minacce e offese contro gli incolpevoli infermieri. Avvicinarlo, impossibile. Vista la gravità della situazione, il poliziotto in servizio al posto fisso ha provato a fermarlo, frapponendosi fra l'uomo e gli infermieri, giustamente intimoriti per l'avvicinarsi di quell'esagitato coperto di sangue, neanche si fosse nel bel mezzo di un film dell'orrore. Inutile a dirsi, nemmeno il poliziotto è stato risparmiato dalle minacce di morte del 56enne. E tutto questo, in un momento in cui il personale del pronto soccorso si trovava a dover gestire diversi interventi, alcuni anche gravi, fra cui due codici rossi. Il trambusto ha quindi provocato un momento di panico totale, perché medici e sanitari sono stati distolti da situazioni di particolare emergenza a causa della condotta rimarcevole e pericolosa dell'ubriaco. Vista la situazione ad alta tensione, e solo per tutelare dei presenti e limitare al massimo le lesioni che l'uomo si stava procurando con il distacco della flebo, il poliziotto s'è impegnato a bloccarlo, rimediandone calci, pugni, spintoni, tanto da riportare ferite a entrambe le mani e a un braccio, giudicate guaribili in quattro giorni. Con estrema difficoltà, alla fine il poliziotto è riuscito ad ammanettare Attanasio, mentre nel frattempo è arrivata anche una volante con i rinforzi. L'individuo è così finito agli arresti domiciliari con l'accusa d'interruzione di pubblico servizio, rifiuto di fornire le generalità, minacce aggravate a pubblico ufficiale, oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, imbrattamento di cose altrui (sic!) con l'aggravante della continuazione del reato, dell'ubriachezza volontaria e recidiva. Un'impressionante sfilza di reati. Ne mancava giusto uno: l'evasione. Ora è riuscito a farsi affibbiare anche quello. Solo che, per comunicarglielo, prima devono trovarlo. Scappato da casa, è al momento ricercato, anche con l'ausilio dei carabinieri della compagnia di Campi Salentina.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Clandestino si scaglia contro i carabinieri, arrestato per resistenza e lesioni

17.10.2014 - Nella tarda serata di ieri i militari della compagnia carabinieri di Faenza hanno tratto in arresto per "resistenza e lesioni personali aggravate a pubblico ufficiale" un nigeriano di 32 anni residente in città. La vicenda ha avuto inizio dal controllo di un extracomunitario di colore fermato dai carabinieri del nucleo radiomobile in prossimità di un parco pubblico di Faenza, il quale, essendo irregolare sul territorio nazionale, ha dichiarato di essere soltanto "di passaggio" proveniente da Reggio Emilia e quindi di non avere un'abitazione a Faenza. In realtà la sua versione dei fatti è stata subito smentita dai controlli svolti dai carabinieri alla banca dati, dai quali è emerso che nell'anno 2013 era stato già controllato a Faenza ed in quell'occasione aveva indicato come suo indirizzo un'abitazione del centro. Raggiunta quell'abitazione, i carabinieri hanno appurato che vi abitava da tempo un suo connazionale con la propria famiglia, pertanto hanno chiesto di entrare per effettuare delle verifiche. I militari dell'arma dopo averlo identificato hanno rivolto delle domande all'uomo riguardo l'eventuale ospitalità concessa al connazionale fermato precedentemente. A quel punto lo stesso, inspiegabilmente, ha dato in escandescenze dando luogo ad una violenta reazione prima verbale e subito dopo fisica nei confronti dei militari, tentando in tutti i modi di colpirli con calci e pugni e dando luogo ad una vera e propria colluttazione. Il nigeriano ha perfino morso un carabiniere ad una mano nel vano tentativo di liberarsi dalla presa, dopodiché è stato ammanettato. Dalla perquisizione della sua abitazione, i carabinieri sono giunti ad una cantina

e ad altri due piccoli vani adiacenti adibiti a bagno e cucina completa di elettrodomestici. Nell'armadio vi erano indumenti da uomo e numerose valigie fra cui alcuni documenti e varie fotografie del nigeriano clandestino che era stato fermato nel parco. Sostanzialmente il 32enne nigeriano residente a quell'indirizzo aveva dato luogo a quella violenta reazione contro i carabinieri nel vano tentativo di impedire la "scoperta" di quell'alloggio abusivo realizzato al pianterreno ove ospitava un suo connazionale irregolare sul territorio nazionale. Naturalmente a seguito dell'aggressione ai carabinieri, tre dei quali, ricevute le cure del caso presso il pronto soccorso di Faenza, venivano refertati e dimessi con pochi giorni di prognosi, il 32enne veniva arrestato per "resistenza e lesioni a pubblico ufficiale". Questa mattina l'arresto è stato convalidato ed il processo rinviato per richiesta dei termini di difesa da parte del suo legale, dopodichè è stato rimesso in libertà. Sono tuttora in corso ulteriori accertamenti da parte dei carabinieri che hanno avviato presso i competenti uffici territoriali la procedura per verificare le violazioni in materia urbanistica accertate durante l'intervento in questione cui seguiranno altri controlli riguardanti l'adempimento delle norme vigenti in materia di immigrazione.

Fonte della notizia: faenzanotizie.it

**Nudo per strada aggredisce i carabinieri: arrestato 25enne
Il giovane di Bergamo è stato arrestato a Bologna per resistenza a pubblico ufficiale.
Pare abbia abusato di alcool e droga**

BERGAMO, 17 ottobre 2014 - Un ragazzo di 25 anni di Bergamo è finito nei guai a Bologna: arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane si è spogliato completamente nudo per strada, poi ha aggredito i carabinieri che cercavano di farlo rivestire e identificarlo. E' successo nella mattina di giovedì in via Imerio, nel centro di Bologna. Oltre a rimanere senza vestiti, il ragazzo ha cominciato a fare gesti osceni, poi si è allontanato verso via Centotrecento, dove è stato rintracciato dai carabinieri che erano stati chiamati da alcuni passanti. Dopo avere dato in escandescenze, scagliandosi contro i militari nel tentativo di evitare l'identificazione, è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola. Non ha spiegato i motivi del suo comportamento, ma a quanto pare il suo stato di agitazione era dovuto ad un abuso di alcol e stupefacenti.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

I carabinieri lo fermano per un controllo, l'uomo va in escandescenza

I Carabinieri della Stazione di Montemagno, hanno arrestato per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento Vasiu HHONI, albanese 35enne, pregiudicato, clandestino e senza fissa dimora. Alle prime ore di ieri mattina, i militari durante un servizio di controllo del territorio nel Comune di Asti, hanno notato lo straniero mentre si stava aggirando per le vie del centro, barcollando in evidente stato di ebrezza alcolica. Gli operanti hanno quindi deciso di fermarlo e di sottoporlo a controllo durante il quale, a seguito di interrogazione alla banca dati è emerso che l'uomo era colpito da ordine di carcerazione, emesso lo scorso agosto, dalla Procura della Repubblica di Asti Tribunale di Asti, per i reati di immigrazione clandestina in massa e resistenza a pubblico ufficiale. Accompagnato presso questa sede per la formalizzazione degli atti relativi al suo arresto, l'uomo è andato in escandescenza, e ha iniziato a danneggiare alcuni arredi degli uffici; i militari a quel punto, hanno tentato di riportare alla ragione lo straniero il quale, con violenza inaudita, li ha presi a calci e pugni, ferendo con una testata al volto un Carabiniere che è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile di Asti, ottenendo 5 giorni di prognosi. L'arrestato è stato poi accompagnato alla Casa Circondariale di Asti, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: grandain.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Salerno. Automobilista nel Guinness dei primati: 35 multe dallo stesso autovelox

di Antonio Vuolo

AGROPOLI 18.10.2014 - Guinness da primati per un automobilista cilentano che ha collezionato la bellezza di trentacinque multe lungo la strada provinciale 430 perché pizzicato dall'autovelox fissato tra le uscite di Agropoli Nord ed Agropoli Sud. Dovrà sborsare cinquemila euro nelle casse del comune di Agropoli che ha fatto installare l'autovelox dalla metà dello scorso mese di luglio. Inevitabilmente l'uomo corre anche il rischio che gli venga ritirata la patente. È la storia di un 62enne di Castellabate che, per tre mesi, ogni mattina ha percorso quel tratto di strada per recarsi sul posto di lavoro a Paestum. Le multe sarebbero state perfino il doppio se il rilevatore della velocità non fosse stato in prova fino al 29 luglio. Infatti, le contravvenzioni in totale sono sessantaquattro, ridotte a trentacinque perché fino al 29 luglio l'apparecchio elettronico era in prova.

Fonte della notizia: ilmattino.it

AH AH AH AH AH!!!!!!

Napoli, in fuga dai carabinieri scavalca il muro sbagliato e «salta» nel carcere

18.10.2014 - Viola i domiciliari e, per fuggire, si ritrova in carcere. Ha del grottesco la vicenda accaduta giovedì sera a Secondigliano. Un minorenne, R.A., sottoposto alla misura restrittiva per il reato spaccio di stupefacenti nella «piazza» della Vanella Grassi, si allontana arbitrariamente dalla sua abitazione ubicata nei pressi di via Limitone di Arzano. Accortisi dell'obbligo di dimora non rispettato, i carabinieri si appostano con una pattuglia sotto l'appartamento del giovane, in attesa di un suo eventuale rientro. Quando finalmente il ragazzo ritorna a casa, alla vista dei militari scappa, cercando di far perdere le proprie tracce. Comincia un inseguimento che dalla Circumvallazione esterna continua per le campagne. Una corsa che finisce quando il minorenne si trova di fronte a un alto muro di recinzione e pensa di scavalcarlo per seminare, una volta per tutte, i carabinieri alle calcagna. Con fatica riesce ad oltrepassare la cinta muraria, nascondendosi tra i rovi, convinto di essere al sicuro. Pensa finalmente di averla fatta franca, ma non si è accorto di essere finito all'interno del carcere di Secondigliano. La recinzione, infatti, è quella della prima zona di sicurezza, la parte più esterna, che delimita l'istituto di pena di via Roma verso Scampia. Sono gli agenti della polizia penitenziaria a ritrovarselo quasi tra le braccia e a segnalare la presenza di un intruso nella fascia di rispetto del carcere. Il giovane è stato denunciato e arrestato con l'accusa di evasione, e successivamente accompagnato presso l'istituto minorile di Nisida. Ai domiciliari, R.A. era finito perché sorpreso a smerciare droga nella zona della Vanella Grassi, «piazza» nel quartiere di Secondigliano ancora attiva, nonostante la pressione delle forze dell'ordine che con l'Operazione Alto Impatto hanno ridimensionato i punti vendita di stupefacenti della periferia nord. Vanella Grassi è anche la strada che ha dato il nome all'omonimo clan protagonista dell'ultima faida di Scampia.

Fonte della notizia: ilmattino.it